

Sinottico Proposte di Confartigianato vs. testo D.Lgs 116/2020

Tema	Richieste CONFARTIGIANTO	D.Lgs. n. 116/2020 (Recepimento Dir. 851/2018/CE e Dir. 1994/62/CE)
Assimilabilità dei rifiuti speciali agli urbani	<p>Una priorità estremamente significativa per le mPMI riguarda l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.</p> <p>È indispensabile evitare che dalle definizioni si deduca una assimilazione ex lege dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, contraddetta dalla stessa dir.851/2018/CE, laddove precisa che i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura e della pesca</p> <p>L'eventuale estensione dell'assimilabilità oltre a non essere sostenibile per le imprese, che avrebbero ben poche alternative per gestire i rifiuti da attività professionali se non presso il servizio pubblico, metterebbe in crisi l'attuale sistema di gestione dei rifiuti speciali che ad oggi funziona</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p>9. L'articolo 183 del D.Lgs 152/06 è così modificato:</p> <p>a) al comma 1, dopo la lettera b) sono inserite le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - b-quinques): <i>“La definizione di rifiuti urbani di cui alla lett b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati.”</i> <p>24. L'articolo 198 del del D.Lgs 152/06, è così modificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - c) dopo il comma 2 e' inserito il seguente: <i>«2-bis) Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.»</i>
	<p>Nel testo il governo precisa l'aspetto della detassazione per i rifiuti prodotti da utenze non domestiche e avviati a recupero attraverso operatori privati.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>12. Il comma 10 dell'articolo 238 del D.Lgs 152/06 è sostituito dal seguente: <i>«10. Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183 comma 1, lettera b-ter) punto 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.»</i>.</p>

Tema	Richieste CONFARTIGIANTO	D.Lgs. n. 116/2020 (Recepimento Dir. 851/2018/CE e Dir. 1994/62/CE)
Tracciabilità e Nuovo registro elettronico rifiuti	<p>Necessario che la normativa nazionale di recepimento contenga espressamente sin da subito i seguenti principi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificazione e riduzione dei costi e degli oneri amministrativi; - interoperabilità del nuovo sistema con i sistemi gestionali esistenti; - coerenza e proporzionalità degli obblighi e delle sanzioni rispetto alla tipologia e quantità dei rifiuti gestiti; - avvio graduale del nuovo sistema con la previsione di un congruo periodo sperimentazione per la verifica di funzionalità; 	<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p>16. l'articolo 188-bis del del D.Lgs 152/06 è sostituito dal seguente:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p><i>4. I decreti di cui ai commi 1 e 2 disciplinano anche l'organizzazione ed il funzionamento del sistema di tracciabilità di cui al presente articolo, consentendo il colloquio con i sistemi gestionali degli utenti, pubblici e privati, attraverso apposite interfacce, favorendo la semplificazione amministrativa, garantendo un periodo preliminare di sperimentazione e la sostenibilità dei costi a carico degli aderenti al sistema, disponendo in particolare: “</i></p>